

BGE 29 I 116

Bundesgericht (BGE), 1903-03-17, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_29_I_116

FR: ATF 29 I 116

IT: DTF 29 I 116

Volltext

116 B. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- :pfamI>erjtel)erten @lauoiger ber namUel)en @ru:p:pe auf ben ~r[ö~ oer für fie ge:pfanbeten D6jefte nael) i~rem IRang, fQU~ fte l10er im gleiel)en lRang fie) oefinben, gIeiel)miif)ig anaumeifen finb, I>on ben ~etreioun9~organen nur Qnertannt merben, menn er im me~ treioung~gefe\)e :pofitt\) anerfannt mare, maß niel)t autrifft. .I)enn felbfroerftiinbUel) gilt bie nur für geriel)tlid)e .reo{ { ofation~ftreitig~ feiten aufgefteUte ~efttmung in m:rt. 250 m:bf. 3 be~ ~etreiung~gefe\)~, aud) menu fie auf bas Sto{ { ofatto~\)errct~ren im lßfanbung~\)ertct~ren ctngemenbet wirb, für ben I>orliegenben ~aUf mo e~ fiel) eoen niel)t um einen .reo{ { olation~ftreit ~ctnbeltf niel)t. ~emnael) ~\lt bie (5el)u(bbett'eiliungß~ unb .reonfußfammer erfetnt: ~er !J(efur~ wirb abgemiefen. 26. Sentenza del 17 marzo 1903, nella causa Kaiser. Influenza del ricorso in appello contro la sentenza di rigetto sul termine dell' azione d' inesistenza del credito, art. 83 LEF. 10 L'11 ottobre 1902 veniva intimata aHa signora Hirt- Wyss, in Calprino, ad istanza del riorrente, una eommina- toria di fallimento in continuazione di un preeetto eseutivo, eontro il quale la debitrice aveva fatto opposizione. Con giu- dizio 9/13 giugno 1902, il Tribunale di Lugano aveva pronun- ciato bensl il rigetto den' opposizione, ma la debitrice erasi appeHata eontro tale giudizio, in termine utile, aH' istanza superiore ed il 5 luglio, pendente l'appellazione, aveva intro- dotto davanti i tribunali l'azione di inesistenza del debito a ~tregua den' art. 83 della Legge federale. Suecessivamente, il 26 settembre 1902, aveva poi diehiarato di reedere dall' appellatione interposta. In seguito a questi fatti la debitrice insorgeva eontro la eomminatoria di fallimento intimatale e riorreva alle Autorità. eantonali di vigilanza per ottenerne l'annullazione allegando: ehe l'appellatione interposta aveva interrotto il termine di 10 giorni stabilito dall' art. 83 della Legge fed., per eui il und Konkurskammer. No 26. 117 rigetto pronuneiato in via provvisoria non era aneora divenuto definitivo a termine di quell' articolo ; ehe un semplice rigetto provvisorio non bastava per giustificare una domanda di fal- limento. TI ereditore allegava invece ehe in base alla giurisprudenza del Tribunale federale, l'appellatione non aveva avuto effetto sospensivo, per eui non essendo stato osservato il termine di 10 giorno per l'introduzione dell' azione d'inesistenza del debito, il rigetto doveva ritenersi definitivo. Ambedue le istanze eantonali ammisero il riorso l'istanza , superiore eolla motivazione seguente: Seeondo i eommentatori piu reenti ed autorevoli della Legge fed. (Jäger e Reichei) il termine di 10 giorni, dell' art. 83, viene interrotto dall' introduzione del riorso in appello. La sentenza 4 maggio 1897 de] Tribunale federale non viene ehe apparentemente in appoggio della tesi contraria. Quella sentenza statuisce ehe il riorso in appello non pu6 avere efietto sospensivo, ma effetto sospensivo solo in reiazione al giudizio di rigetto provvisorio, null' altro. Ora l'eseeuzione di una sentenza di rigetto provvisorio non puo eonsistere ehe nel pignoramento provvisorio 0 nella formazione dell' inven- tario a termini del lemma 1 dell' art. 83, non nel fallimento del debitore. Perehe il fallimento possa essere pronuneiato, oeeorre ehe dal giudizio di rigetto

sia decorso il termine di 10 giorni, e che cioè il rigetto provvisorio sia divenuto definitivo. Ora la sentenza del Tribunale federale non dichiara nemmeno che questo termine non venga sospeso dall'appello; essa non dichiara, né può dichiarare, che un rigetto provvisorio diviene definitivo prima che il relativo giudizio sia eseguito in cosa giudicata. Anche l'art. 24 della legge cantonale d'attuazione non sancisce un simile principio. È disposto in essa contenuto che l'appellazione non abbia effetto sospensivo, non può riferirsi che al lemma 1 dell'art. 83, non il termine previsto al lemma 2° per l'introduzione dell'azione d'inesistenza del debito. È contro questo giudizio che il signor W. Kaiser, a Berna, ricorre attualmente al Tribunale federale.

118 B. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- In diritto : 10 È fuor di dubbio che l'azione d'inesistenza dei ereditari, fu introdotta solo 22 giorni dopo l'intimazione del giudizio di prima istanza relativo al rigetto provvisorio, e che quindi secondo l'art. 83 lemma 30 della Legge fed. il rigetto provvisorio è divenuto definitivo, qualora il termine di 10 giorni fissato in detto articolo per l'introduzione dell'azione d'inesistenza del debito, non venne sospeso o interrotto dall'appello. È quindi a ragione che l'Autorità superiore cantonale s'è occupata della questione di sapere, quale influenza abbia avuto l'appello della debitrice sul decorso del termine suaccennato. Da questo stesso punto di vista si dovrà perciò esaminare anche la decisione querelata, della quale non si possono dei resto condividere le conclusioni.

2° Come il Tribunale federale ha già dichiarato e lungamente motivata nella sentenza Lehmann e Göpper (vol. XXIII, p. 951) la Legge fed. Esec. e Fall. disponendo all'art. 84 che il giudice, udite le parti, abbia a pronunciare sul rigetto dell'opposizione entro cinque giorni dalla presentazione della domanda, ha voluto limitare in modo categorico e preciso il termine entro il quale il corso dell'esecuzione può essere interrotto dall'opposizione del debitore e se non ha escluso in modo assoluto e diretto la possibilità di un appello contro i giudizi di rigetto, ha almeno voluto che i Cantoni non potessero con un disposto generale di legge dar forza sospensiva a questo rimedio di legge, qualora venisse da loro introdotto, non volendo permettere che con un simile mezzo di procedura si potesse rendere illusoria la disposizione dell'art. 84 e intralciare l'idea fondamentale e direttiva alla quale si era informata la Legge fed. e che cioè il giudizio di rigetto non dovesse implicare un giudizio di merito, ma un semplice provvedimento formale e sommario sull'esecutibilità del titolo di eredità, affine di interrompere il meno che fosse possibile il corso dell'esecuzione. Questa giurisprudenza, confermata ancora nella sentenza Brändlin e Ernst (30 sett. 1902), fa sì che non può essere accolta la distinzione stabilita dall'istanza cantonale circa la restrizione degli effetti non sospensivi dell'appello alle und Konkurskammer. N° 21. 119

~peraltro di cui al lemma 1 dell'art. 83, essendo di tutta evidenza che se il giudizio pronunciato entro il termine di cinque giorni dell'art. 84 deve far stato sulla questione del rigetto e se l'esecuzione, malgrado l'appello, deve continuare il suo corso, come è detto nella sentenza più sopra riportata del Trib. fed., ciò deve riferirsi non solo alle misure preventive del pignoramento provvisorio, ed alla formazione dell'inventario, ma a tutte le operazioni in genere che comportano le fasi ulteriori del procedimento esecutivo. L'esito dell'appello potrà eventualmente influire più tardi sul mantenimento o sull'annullazione di queste operazioni, ma non può per il momento sospenderne il corso e far sì che i termini tassativamente previsti dalla Legge fed. per l'emissione del giudizio di rigetto e per impedire che un rigetto provvisorio diventi definitivo mediante introduzione dell'azione di inesistenza del debito, possano essere prolungati ad libitum e all'aiuto di ripieghi o di mezzi procedurali. Per questi motivi, il Tribunale federale pronuncia: il ricorso è ammesso ed annullata la decisione 11 dicembre 1902 dell'Autorità superiore

antonale di vigilanza. 27. Q;utf cf)eib l)om 17. weiiq 1903 in 611el) en mu fj bllumet ~
.5)-ort. Anschlusspfändung; Rechtzeitigkeit. Art. 110,56 ff. Sch.- u. K.-Ges. Beschwerde
gegen Zulassung, Art. 1.7 eod. Kompetenz der Auf- sichtsbehörden. Verspätung. Schicksal
gepfändeter Vermögensstücke im Konkurse. Art. 199 Sch. u. K.- Ges. I. mlllel)bem am 20.
motlembet 1902 m. ~loel)ß Sö~ne gegen (\$;. muUblumer in ~afel eine q3fiinbung ~atten
\,)otne~men laffen, fc9loä fiel) bie Q;~efrau be~ Sd)ulbnerß, bie ~eutige !Jtefurrentin, am
29. mOl)emoer 1902 mit einer uubefritten geolieoenen ~rlluen~ gutßllnfvrllle)e \,)on
11,481 ~r. 95 ~t~. biefer q3fiinbuug an. :Die !)rbeutUel)c 5teUUll~mefrift für oie @rtq)ve
(mr. 6780) bauert~

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.